

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?

Abbiamo già dato!



Ora... basta!!!

www.vivicaselle.eu

NO alla DISCARICA

Caselle d'Erbe, 21.04.2010

Procura della Repubblica: **887/08 ANCNR**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Alla **Dott.ssa Laura Salvatore**

Segreteria Regionale Ambiente Territorio
U.C. Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 - VENEZIA

e per conoscenza:

Alla **Procura della Repubblica**

presso Tribunale di Verona
Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 - VERONA

All' **A.R.P.A.V.**

Dipartimento Provinciale di Verona
Via Dominutti, 8
37135 - VERONA

Al **Dott. Luigi Sansoni**

Provincia di Verona - Settore Ambiente
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Via delle Franceschine, 10
37122 - VERONA

Al **Sindaco: Gian Luigi Soardi**

Comune di Sommacampagna
Piazza Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMAMPAGNA

Oggetto: Discarica per rifiuti NON pericolosi di Sommacampagna (VR) D.M. 03/08/2005
Richiesta NEGAZIONE all'Autorizzazione, come questa è stata chiesta dalla Geo Nova SpA.
INTEGRAZIONE alla precedente RICHIESTA di "NEGAZIONE DI DEROGA" del 24.03.2010
ULTIMA INTEGRAZIONE, con nuove segnalazioni

In data 14 Aprile 2010 avevo inviato una lettera il cui oggetto così terminava: **SECONDA INTEGRAZIONE con nuove segnalazioni** ed in considerazione di **nuovi elementi** reperiti a seguito di ulteriori approfondimenti, è necessario produrre una ulteriore e **ULTIMA INTEGRAZIONE** per ottenere la **NEGAZIONE alla DEROGA** chiesta dalla GEO NOVA.

Questa ulteriore e... **ULTIMA INTEGRAZIONE** alla: [Richiesta NEGAZIONE all'Autorizzazione, come questa è stata chiesta dalla Geo Nova SpA, viene predisposta anche a seguito della lettera oggi ricevuta dall'ARPAV, avente per oggetto: Ditta GEONOVA. Discarica per rifiuti non pericolosi in località Siberie](#)", dalla quale si evince la necessità di richiamare la DRGV n. 996-2009 che avrebbe autorizzato quanto poi descritto nell'oggetto di detta Delibera: [Recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing.](#)

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona
Via A. Dominutti, 8 - 37135 Verona - Italy
Tel. +39 045 8016906 - Fax +39 045 8016700
e-mail: dapvr@arpa.veneto.it



Servizio Territoriale
Via A. Dominutti, 8 - 37135 Verona - Italy
Tel. +39 045 8016706 - Fax +39 045 8016888
Responsabile del Procedimento:
Dott. Alessandro Raneri

Verona, 20/04/2010

Prot. 0047588/2010

Fascicolo 0072/DS

SISCA VR 10

Al Sig. Sindaco del Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto
37066 Sommacampagna (VR)
FAX 045 8971300

Alla Provincia di Verona

Settore Ecologia
Via delle Franceschine, 10
37122 Verona
FAX 045 9288876

Alla Regione Veneto

Segreteria Regionale Ambiente e Territorio
Direzione Tutela Ambiente
Calle Priuli - Cannareggio, 99
30121 - Venezia



p.c. Al Sig. Beniamino Sandrini

Via del Fante 21
37066 Caselle di Sommacampagna (VR)

OGGETTO: Ditta GEONOVA. Discarica per rifiuti non pericolosi in località Cava Siberie

A seguito delle comunicazioni del 24/03/2010, del 08/04/2010 e del 14/04/2010 del sig. Beniamino Sandrini, inviate anche a codesti Enti in indirizzo, relativa anche a interrimento di fanghi presso cava Ceolara, adiacente a Cava Siberie, si ritiene che i contenuti delle note possano essere valutati in un'opportuna Conferenza dei Servizi di cui si sollecita la convocazione da parte di codesto Comune.

Distinti saluti.

Il Responsabile

(ing. Giuseppe Stanghellini)

Nota Geonova Beniamino Sandrini p 0047588 20042010

Pagina 1 di 1

ARPAV Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	Centr. +39 049 8239301-303 Codice Fiscale 92111430283 Partita IVA 03382700288 e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it	Direzione Generale Via Matteotti 27 35137 Padova - Italy Tel. +39 049 8239341-354 Fax +39 049 660966	Direzione Amministrativa Tel. +39 049 8239302 Fax +39 049 660966	Direzione Area Tecnico-Scientifica Direzione Area Ricerca e Informazione Tel. +39 049 8767610-633 Fax +39 049 8767670
--	---	---	---	--

Qualsiasi delibera, qualsiasi determinazione, qualsiasi domanda, qualsiasi autorizzazione e/o qualsiasi convenzione, che non abbia da riportare il testo esatto dell'oggetto della DRGV n. 996-2009: **Recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing**, a parere del sottoscritto, è **nulla** o **illegittima** e, ad esempio, il **cartello di cantiere** posto all'ingresso dell'ex Cava Siberie ne riproduce l'esatto oggetto di detta Deliberazione Regionale.

RECUPERO AMBIENTALE DELL'EX CAVA SIBERIE MEDIANTE LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA DI UNA DISCARICA CONTROLLATA PROGRAMMATA
PRIMO STRALCIO

Realizzazione con il sistema del project financing - art. 37 bis L.n. 109/94



Il quadro "duevisi" qui a lato riprodotto (*eseguito da mia figlia, 5 anni fa*), è la sintesi del (finto) **Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie**. **Sotto c'è una "cosa diversa" da quello che si vuol far apparire**. Far credere alla popolazione che per eliminare una depressione di cava bisogna autorizzare una "discarica di rifiuti" realizzando una collina sotto la quale nascondere 724 mila metri cubi di rifiuti con un (finto) **Recupero Ambientale "è sbagliato"**.

L'oggetto del **PROJECT FINANCING** (perché dobbiamo ricordare sempre anche questo) sarebbe stata la realizzazione di un'OPERA PUBBLICA finalizzata ad un **RECUPERO AMBIENTALE** di una ex Cava di Ghiaia. Che poi questa (finta) opera pubblica, venga realizzata: **mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata**, anche questo, il sottoscritto l'ha sempre segnalato come l'essere stato un **miserico tentativo di mascherare una DISCARICA di RIFIUTI che, OPERA PUBBLICA... NON E'.**

Dopo questa significativa premessa, questa **ULTIMA INTEGRAZIONE**, alla richiesta di **NEGAZIONE** alla **DEROGA** sulla qualità dell'eluato, come questa deroga, impropriamente e senza averne titolo e/o autorizzazione, è stata chiesta alla GEO NOVA, può pertanto essere scritta e sottoposta alle Autorità di cui agli indirizzi della presente lettera.

Per primo si evidenzia che...

... con **Delibera Giunta Comunale n° 28 del 11/02/2010** è stata approvata e poi anche sottoscritta tra le parti, la: **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE CON IL SISTEMA DEL PROJECT FINANCING (ART. 37 LEGGE 109/94) DEL RECUPERO AMBIENTALE DELL'EX CAVA "SIBERIE" E GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA DEL SERVIZIO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NON PUTRESCIBILI**, dove al punto **8** e **9** delle premesse di detta Convenzione si legge:

8) Che oggetto della presente convenzione è l'intervento di recupero ambientale della cava dismessa sita in località Siberie, programmato con il sistema del project financing di cui all'art. 37bis e seguenti della legge n. 109/1994 e debitamente inserito nella programmazione triennale;

9) Che tale intervento consiste nel riempimento della cava mediante stoccaggio di materiali classificati rifiuti non pericolosi e non putrescibili dalla vigente normativa;

L'art. 2 - **Realizzazione, tempi e modalità**, sempre di detta Convenzione, tra l'altro, determina anche quanto segue: *Devono essere escluse tutte le possibilità di deroghe previste dall'art. 6 del D.M. 13.03.2003;*

L'art. 6 - **Vigilanza e collaudo delle opere**, sempre di detta Convenzione, tra l'altro, determina anche quanto segue:

Il direttore dei lavori è nominato dall'Amministrazione Comunale con oneri a carico del Gestore di cui all'art. 4.

Il Gestore ha la facoltà, per giustificati e dimostrati motivi, di chiedere la sostituzione del Direttore Lavori.

All'Ufficio Ecologia del Comune è demandata la vigilanza, al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali, ed il potere sanzionatorio previsto nella presente convenzione.

L'art. 10 - **Sorveglianza e controllo**, sempre di detta Convenzione, tra l'altro, determina anche quanto segue:

Il Comune eserciterà la sorveglianza, il controllo ed il potere sanzionatorio previsto nella presente convenzione sui lavori dell'allestimento/costruzione della discarica, sulla gestione del servizio e sulla gestione post-operativa, avvalendosi, oltre che dei propri funzionari all'uopo incaricati, di una apposita commissione che verrà nominata dal Consiglio Comunale e che avrà poteri di controllo e sorveglianza.

Siamo in presenza di: **Project Financing** che sarebbe finalizzato al **Recupero Ambientale** di una ex cava di Ghiaia, che **dovrebbe essere attuato con rifiuti il MENO pericolosi possibili** ed invece la GEO NOVA (senza autorizzazione?) chiede la **deroga** con l'obiettivo di "abbancare" dei rifiuti... che a questo punto diventano **RIFIUTI PERICOLOSI** ???

E' evidente che solo per questo motivo una richiesta di deroga sulla qualità dell'eluato... non solo è **improponibile da chiedere**, ma soprattutto deve essere **impossibile da autorizzare**, dato, appunto, che siamo in presenza di un **Project Financing finalizzato al Recupero Ambientale** di una ex Cava di Ghiaia.

Ben diversa sarebbe stata la situazione se il Comune di Sommacampagna avesse indetto una **Gara d'Appalto** (senza utilizzare lo strumento del Project Financing) **Gara d'Appalto finalizzata alla realizzazione di una Discarica di Rifiuti** con l'obiettivo di "abbancare" i rifiuti prodotti dalla popolazione e dalle aziende locali... **al fine di "fare soldi"**.

Per secondo si evidenzia che...

... a seguito della **Delibera Giunta Comunale n° 29 del 15/02/2010** è stata approvata e poi sottoscritta tra le parti, un: **ATTO AGGIUNTIVO DI ACCORDO PER LA COSTRUZIONE, GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA, DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI NON PUTRESCIBILI, NELL'EX CAVA SIBERIE DI PROPRIETA COMUNALE ...** il cui oggetto della Deliberazione non sarebbe conforme all'oggetto delle DGRV 996-2009, e anche solo per questo a mio avviso illegittima e/o nulla, della cui delibera di Giunta Comunale si evidenziano i seguenti paragrafi:

- il Comune di Sommacampagna, con Delibera di Giunta Comunale del 5 luglio 2001, ha avviato una procedura di project financing per il recupero ambientale dell'ex cava "Siberie" - ubicata nel medesimo Comune - mediante la progettazione definitiva, la costruzione, la gestione operativa e quella post operativa di una discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili (d'ora in poi, Discarica);
- all'esito della succitata procedura di project financing, il Comune di Sommacampagna, con determinazione del 17 novembre 2006 n. DE 37, ha affidato in concessione a "GEO NOVA S.P.A." le operazioni di recupero ambientale di cui al punto che precede, secondo i progetti approvati e lo schema di convenzione ivi allegato (d'ora in poi, Convenzione), prevedendo l'onere di "GEO NOVA S.P.A." di presentare i progetti alle autorità competenti per l'ottenimento dei titoli di legge;

L'oggetto della Delibera di Giunta n. 29-2010 è evidente che è errato, anche se poi nel testo dell'allegato: Atto Aggiuntivo quanto scritto, corrisponde "quasi del tutto" al testo delle DGRV 996-2009. Ma ancora una volta è qui evidente che stanno deliberando per il **Recupero Ambientale** che è, e sarebbe il vero oggetto su cui concentrarsi.

2) "GEO NOVA S.P.A." si impegna a non richiedere alle competenti amministrazioni l'autorizzazione ad ampliare i rifiuti ammessi all'impianto rispetto ai codici indicati in Convenzione, salvo diverso accordo scritto con il Comune di Sommacampagna.
3) Le parti convengono che eventuali deroghe analitiche sui codici di rifiuto ammessi al conferimento potranno essere approvate solo se previamente concordate con il Comune di Sommacampagna.

Anche da questo altro secondo estratto dalla Delibera di Giunta n. 20-2010 appare evidente che la Geo Nova non aveva titolo e non ha nessun titolo a presentare nessuna domanda di autorizzazione di andare in deroga delle concentrazioni degli inquinanti dell'eluato e anche questo solo motivo sarebbe sufficiente a respingere la domanda come presentata dalla Geo Nova in quanto, a parere del sottoscritto nessuna autorizzazione Comunale è stata mai concessa alla Geo Nova di poter presentare la domanda oggetto della presente segnalazione ULTIMA INTEGRAZIONE.

ULTERIORI SEGNALAZIONI in merito alla sagomatura delle pareti con materiale "non idoneo"

Concludo questa **ULTIMA INTEGRAZIONE**, aggiungendo **SEGNALAZIONI**, a seguito di ulteriori analisi dei documenti e degli elaborati come questi sono stati predisposti dalla Geo Nova, in particolare su quanto è stato evidenziato nel precedente documento ed evidente in questa immagine, uso improprio di terreno per sagomatura delle pareti.



In merito al “terreno” utilizzato come evidenziato nella immagine precedente, per il sottoscritto, appare “terreno vegetale” e/o semplice “terra”... evidenzio che alla pagina 26 della Relazione Tecnica Descrittiva si legge questo:

La cava allo stato attuale presenta scarpate e fondo cava abbastanza regolari. Sarà eseguita, tuttavia, nella fase preliminare alla realizzazione delle impermeabilizzazioni, la rettifica e lo spianamento con approfondimento del fondo cava al fine di recuperare il terreno da utilizzare:

Alla pagina 50 della Relazione Tecnica Descrittiva “AL FINE... DI RECUPERARE TERRENO” si legge questo:

5.12.1 Prima fase di cantiere: prima rettifica della cava (TAV. B05)

Fase caratterizzata essenzialmente da lavori di movimento terra per la rettifica di parte della cava con recupero del terreno per il ripristino morfologico delle aree perimetrali.

Alla pagina 51 della Relazione Tecnica Descrittiva “AL FINE... DI RIPORTO DI TERRENO” si legge questo:

- Movimenti terra

La cava sarà ribassata alle quote previste solo nelle aree relative al sedime dei lotti 1 e 2. L'approfondimento dell'area interessata sarà realizzato contestualmente alla rettifica delle scarpate aggettanti secondo angoli di 34°. Il nuovo profilo delle scarpate sarà raggiunto attraverso lo scavo al piede ed il riporto di terreno sulla parte superiore.

Alla pagina 96 della Relazione Tecnica Descrittiva è chiarito l'obiettivo del Recupero Ambientale: per eliminare una “depressione di cava” (che non si vede) si crea una “collina di rifiuti”, come riprodotto nelle seguenti 2 foto:



Nella prima foto è rappresentato com'era la ex Cava Siberie e nella seconda foto come dovrebbe diventare l'ex cava in una rappresentazione, quest'ultima “a tempo infinito”, quando in realtà... per molti anni l'altezza della collina di rifiuti, sarà ben visibile oltre l'altezza degli alberi come sono stati riprodotti nelle sovrastanti immagini.

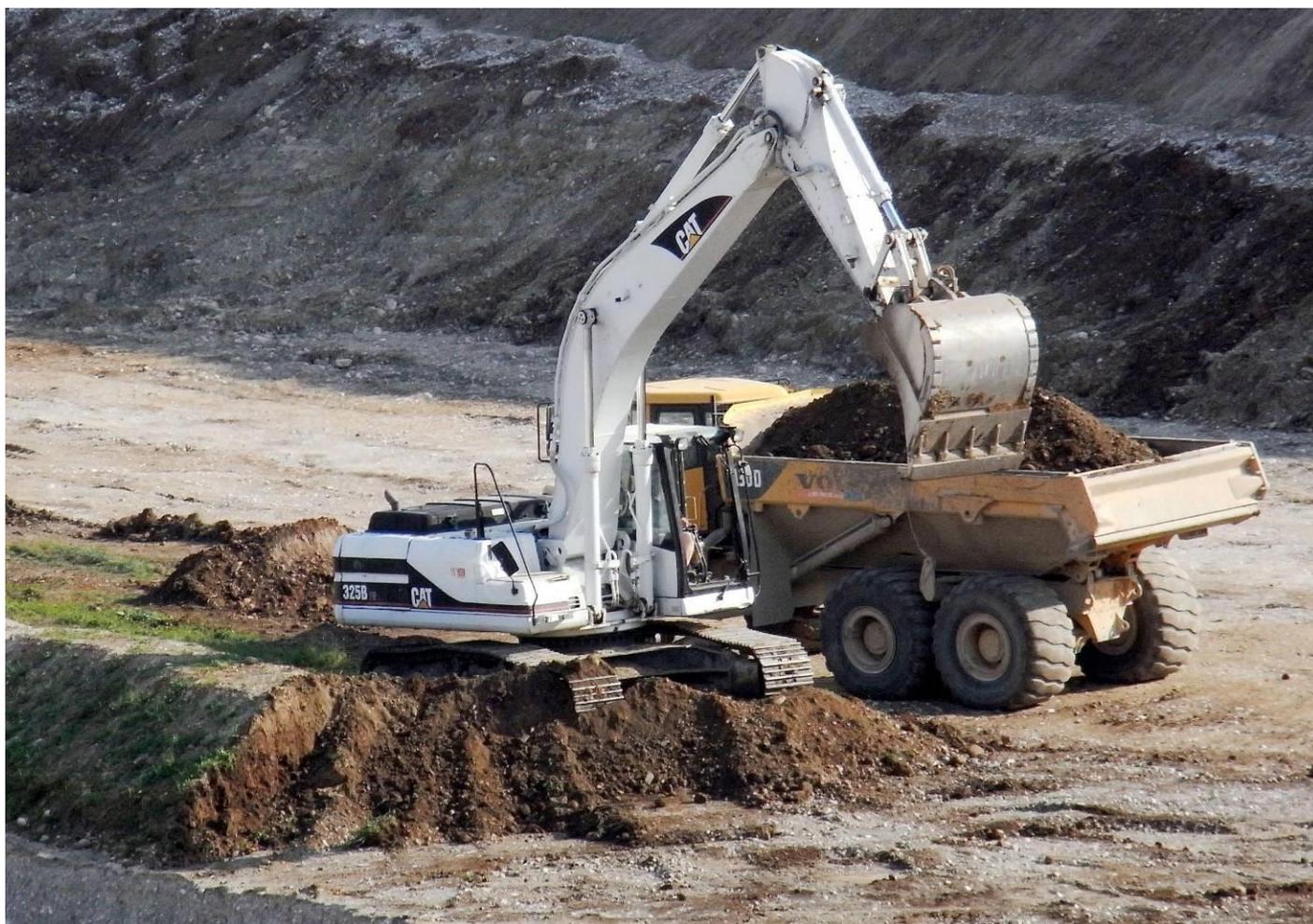
Alla pagina 3 dello Studio Geologico e Idrogeologico appare scritto terreno vegetale-limoso come qui riprodotto:

Nelle trincee definite da T1 a T15 lo scavo ha attraversato 30-40 cm di terreno vegetale limoso -sabbioso con ghiaie e ciottoli, color marrone, al di sotto del quale sono affiorate le alluvioni ghiaiose in posto.

Terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciottoli, di color marrone, che al sottoscritto sembra essere come quello rappresentato nelle due immagini riprodotte.



Il “Terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciotoli, di color marrone”, ottenuto scoticando il fondo della ex Cava di Ghiaia, al fine di far emergere le: “alluvioni ghiaiose”, era stato precedentemente accantonato in aree ben limitate e ben individuabili, come è evidente in questo ingrandimento della immagine della pagina precedente:



Un “Terreno vegetale limoso-sabbioso con ghiaie e ciotoli, di color marrone”, tolto dal fondo della cava, che poi viene utilizzato - **a mio parere in modo ERRATO e PERICOLOSO** - per realizzare la “risagomatura” delle pareti dell’ex Cava, come è bene evidente da questo altro ingrandimento della foto utilizzata nella pagina precedente.



Alla pagina 3 dello Studio Geologico e Idrogeologico, nelle dichiarazioni conclusive appare scritto quanto segue:

L'area di discarica è posizionata entro la fascia di ricarica degli acquiferi della pianura veronese e quindi assume caratteri di elevata vulnerabilità idrogeologica.

In ordine ai caratteri geologici ed idrogeologici rilevati e alla elevata vulnerabilità idrogeologica dell'area di cava, il progetto deve garantire la perfetta tenuta idraulica della struttura; la realizzazione deve essere attentamente controllata con frequenti collaudi in corso d'opera; la gestione deve essere oculata, rigorosa e attenta, adeguando ogni operazione alla vulnerabilità dell'area.

E anche per queste ultime loro considerazioni, a firma del geologo Dr. Marco dal Prà, che per la risagomatura delle pareti della ex Cava Siberie, per l'obiettivo finale di ottenere un Recupero Ambientale, mediante una Discarica di Rifiuti, che (se approvata la deroga al D.M. 3.8.2005) saranno RIFIUTI PERICOLOSI, al sottoscritto, che si utilizzi del materiale definito: "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciottoli" appare essere PERICOLOSO per la tenuta del sistema di impermeabilizzazione che sarebbe approntato per la Discarica in essere.

Scala 1:200	Potenza	Profondita'	Stratigrafia	Descrizione	N° colpi SPT	Campioni	Filtri	Falda	
1	0.40	0.40		Terreno vegetale limoso -sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciottoli					
2				Ghiaia grossa in matrice debolmente sabbiosa a tratti sabbiosa, talora debolmente limosa, color grigio chiaro	49	26			
3						99	50		
4							99		
5									

Alla pagina 35, 36 e 37 (del file.pdf) della Relazione Geotecnica, al capitolo "Verifiche di stabilità" (scarpata riprofilata) il materiale che, a quanto pare, sul quale vengono effettuate le verifiche di stabilità risulta essere "Material Properties, Material: **ghiaia**", un materiale che... è ben evidente, che ha delle caratteristiche tecniche e di resistenza ben diverso da: "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciottoli".

Material Properties

Material: Ghiaia

Strength Type: Mohr-Coulomb

Unit Weight: 22 KN/m³

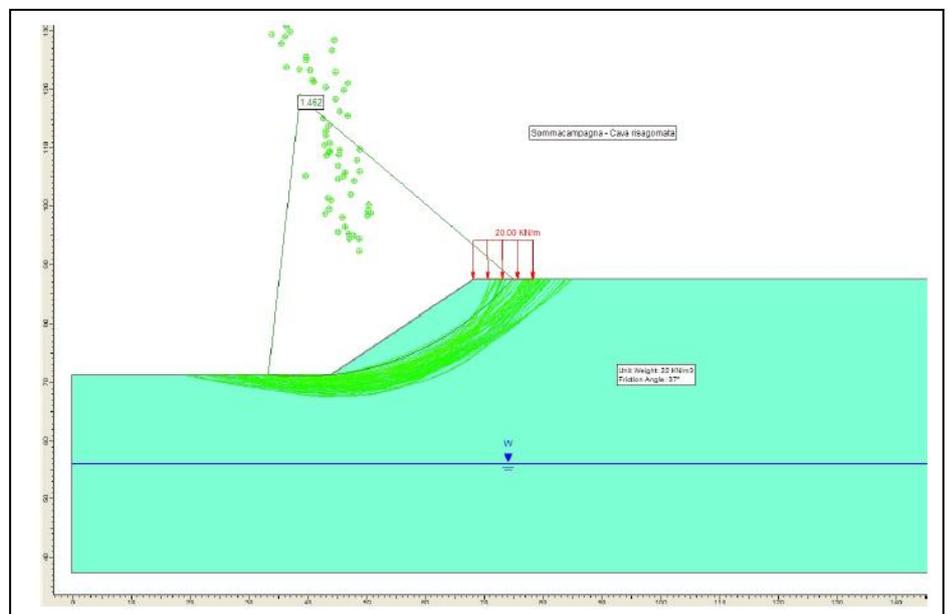
Cohesion: 0 KPa

Friction Angle: 37 degrees

Water Surface: Water Table

Custom Hu value: 1

Per le considerazioni sin qui espresse il sottoscritto ritiene che per realizzare una scarpata riprofilata di una Discarica di Rifiuti (pericolosi se approvata la Deroga) venga utilizzato del materiale così definito: "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciottoli".



Se la superficie del fondo cava rettificato (come si evince dalla pagina 27 del Piano di Sorveglianza e Controllo) risulta essere di 25.000 mq. della quale fino ad ora risulterebbe esserne stata "scoticata" solo la metà circa, per uno spessore di 40 cm, il volume di "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciottoli" che è stato "scoticato" potrebbe essere pari a circa 2.000 mc. (0.40 x 12.500) di cui parte di questo è stato utilizzato - vedi immagini precedenti - per realizzare la scarpata riprofilata delle pareti dell'ex Cava Siberie.

Alla pagina 17 del **Disciplinare Descrittivo** per quanto riguarda la **Sagomatura delle scarpate** è scritto solo questo:

ART. 11 SAGOMATURA DELLE SCARPATE

Le scarpate dovranno essere realizzate con l'assetto previsto dal progetto in condizioni tali da assicurare stabilità al pendio a discarica vuota e piena, anche in condizioni sismiche, sia a medio che a lungo termine.

Ove necessario ai fini di conferire all'opera condizioni di stabilità a lungo termine, dovranno essere eseguiti lavori di consolidamento delle scarpate mediante modalità da concordarsi con la D.L.

E dopo aver letto queste poche righe, al sottoscritto che la **sagomatura della Scarpata** possa essere stata eseguita con "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli", questo ovviamente è fonte di preoccupazione che meriterebbe nel **principio di precauzione** accertare se il materiale utilizzato è idoneo.

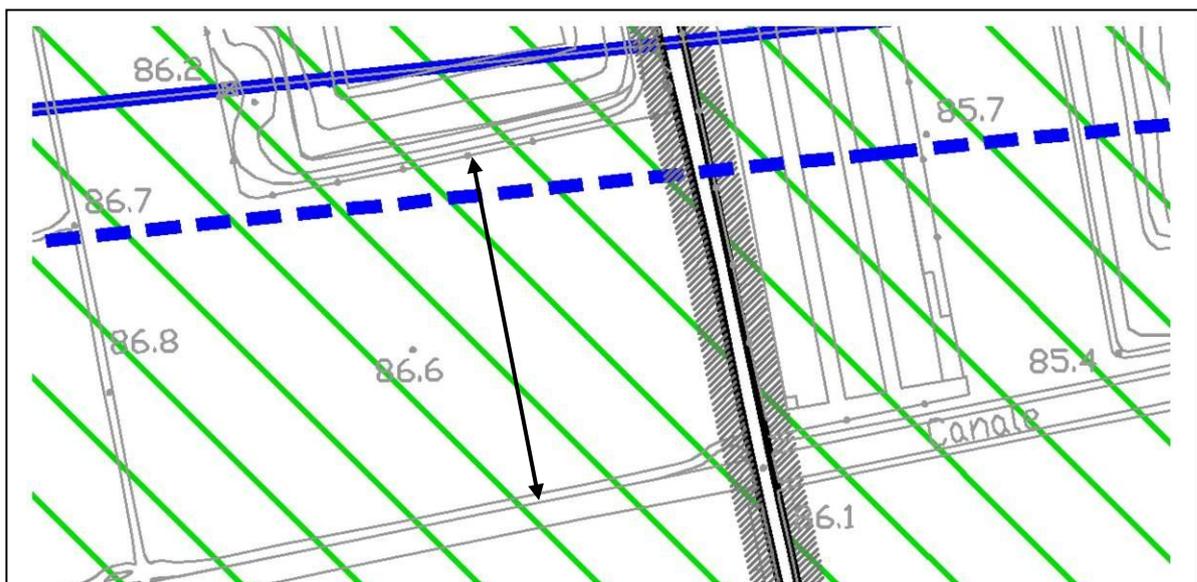
Ed in merito a questo aspetto si chiede di verificare se prima di realizzare le strade perimetrali sia stato prima asportato il "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli" che era presente sul terreno, materiale che potrebbe creare della instabilità a tutte quelle opere che verranno realizzate in quelle parti del progettato Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie finalizzato alla realizzazione di una Discarica di Rifiuti che se approvata la Deroga saranno classificati come rifiuti pericolosi.

Alla pagina 5 del **Piano Finanziario** risulterebbe che per la **sistemazione delle scarpate... debba essere utilizzato del "terreno vagliato"**, che sarebbe stato definito quale essere "terreno di risulta dalle operazioni di rettifica della scarpata" per un importo totale di 599.440 euro, per la quale vagliatura dovrebbero essere spesi 125.000 euro, terreno che dopo essere stato steso e compattato sul posto, per una spesa di altri 195.000 euro, può permettere di approntare la realizzazione del recupero Ambientale mediante discarica di rifiuti NON Pericolosi ?

2 Sistemazioni morfologiche						
2.1	SCAVO. Scavo con deposito in cumuli entro area di cantiere del terreno di risulta.	Terreno di risulta dalle operazioni di rettifica della cava.	m ³	74.930	8,00	599.440,00
2.2	VAGLIATURA. Vagliatura del terreno.	Vagliatura del terreno depositato in cumuli derivante dalle operazioni di scavo.	m ³	25.000	5,00	125.000,00
2.3	STESA E COMPATTAZIONE. Stesa e compattazione di terreno presente in posto.	Riparto del terreno vagliato per la sistemazione delle scarpate e delle aree perimetrali.	m ³	27.900	7,00	195.300,00
						919.740,00

E' pertanto evidente che... se invece di utilizzare "terreno di risulta dalle operazioni di rettifica della cava", **che dovrebbe essere ghiaia vagliata**, si utilizza del "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli", per un importo di 919.740 euro deve essere completamente rivisto. E dopo questa considerazione, se per "risparmiare soldi" per le opere di "Sistemazioni Morfologiche" si usa materiale che potrebbe risultare non idoneo, credo che anche questo debba essere segnalato per essere sottoposto a verifica e ad indagine.

A questo punto, di questa **ULTIMA INTEGRAZIONE** c'è da evidenziare un "piccolo" dettaglio, la presenza del **Canale d'Irrigazione denominato Alto Agro Veronese** che si trova a soli **135 metri** dall'ex Cava Siberie, largo 7 metri e profondo 3 metri, la cui quota di "tracimazione" dovrebbe essere verificata... ai bordi della ex Cava Siberie.



Alla pagina 9 del Piano di Sicurezza in merito ad una **alluvione improvvisa** è stato scritto solo questo (vedi sotto) e non è stato scritto nulla in merito alla presenza del **Canale Alto Agro Veronese** (che ricordo è a soli 135 metri) e agli innumerevoli canali di “irrigazione per immersione” dei “campi agricoli” adiacenti alla ex Cava Siberie:

6.4 EMERGENZE ESTERNE: ALLUVIONE IMPROVVISA

- ◇ Verifiche preliminari
- l'area non ricade in zona a rischio idraulico o di esondazione, né sono conosciuti eventi di allagamento della zona verificatesi in passato;
- ristagni temporanei si possono verificare in conseguenza ad eventi piovosi particolarmente intensi;



Ma che la Geo Nova sia invece a perfetta conoscenza della presenza del Canale dell'Alto Agro veronese, questo appare a pagina 23 del Quadro Ambientale dove però si leggono solo queste pochissime parole:

I canali principali più prossimi al sito sono:

- Canale del consorzio di bonifica Alto Veronese (diramazione di Sommacampagna) che da Bussolengo scorre dapprima verso SudEst e quindi piega verso Sud Ovest e dista dal sito circa 130 m in direzione sud.

E' evidente che, se secondo la Geo Nova potrebbero esserci solo dei ristagni temporanei questo significa solamente che il proponente si è dimenticato di evidenziare la tipologia del sistema di irrigazione che contraddistingue il nostro territorio e molti di noi "cittadini nativi" ben sappiamo che succede quando un contadino si dimentica "di girare l'acqua". Si creano "laghi" e non ristagni temporanei. E se questa acqua avesse da penetrare nel terreno che sostiene il catino della "discarica" ed interessare il "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli", chi può garantire che tutto il sistema di impermeabilizzazione della ex cava non abbia MAI problemi?

Evidenziato questo "piccolo" problema, quello dell'esistenza del Canale Alto Agro Veronese a soli 130-135 metri dall'ex Cava Siberie e del sistema di "Irrigazione per immersione" e/o "a scorrimento" torniamo al problema del "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli", con il quale ad avviso del sottoscritto vengono risagomate le pareti dell'ex Cava Siberie e leggiamo quanto scritto a pagina 4 della Check List.

- Movimento terra	
- sterro:	74.930 m ³
- riporto:	27.900 m ³
- terreno di sterro accantonato per le ricoperture:	47.030 m ³

Che tipo di terreno sia questo sulla Check List non è scritto, ma visto che la quantità di 74.930 mc corrisponde a quanto scritto per le "Sistemazioni Morfologiche" tutta questa operazione dovrebbe costare 919.740 euro qualora il terreno sia Ghiaia "Vagliata", ma se invece di Ghiaia "Vagliata"... si utilizza invece il "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli" è evidente che i costi sono diversi come sono diverse le tenute idrauliche e di stabilità della parete dell'Ex Cava Siberie qualora vi fossero infiltrazioni dalla campagna circostante.

Prima di concludere la presente ULTIMA INTEGRAZIONE, il sottoscritto, oggi 21 Aprile 2010 si è recato di nuovo presso la ex Cava Siberie, dove la situazione risulta essere come qui rappresentata da queste due immagini:



Ancora oggi, per le pareti si utilizza il "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli".



Per quanto sin qui ulteriormente espresso che per la... "risagomatura" delle pareti della ex Cava Siberie, venga utilizzato del: "terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli", al posto di un materiale più idoneo, quale "ghiaia vagliata", al sottoscritto sembra un problema che deve essere approfondito al fine di evitare cedimenti delle pareti qualora il: "Recupero Ambientale" della Ex Cava Siberie fosse trasformata in una "Discarica di Rifiuti PERICOLOSI" e qualora la Deroga dei valori dell'eluato fosse da essere autorizzata poi dalla Regione Veneto.

Richiamo sempre i concetti già espressi nelle precedenti comunicazioni, che sono attinenti al "principio della precauzione" ed è per il rispetto di questo principio che una verifica sui materiali utilizzati per la "risagomatura" delle pareti della Ex Cava Siberie, ad avviso dello scrivente è azione improcrastinabile.



Considerazioni su Delibera Giunta n° 41- 04/03/2010 - Direzione lavori "Recupero Ambientale".

In questo contesto merita un approfondito esame anche la DG 41/2010 il cui oggetto sarebbe questo: DIREZIONE DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE, GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA, DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI NON PUTRESCIBILI, NELL'EX CAVA "SIBERIE" DI PROPRIETA' COMUNALE - AUTORIZZAZIONE (A.I.A.) DELIBERA REGIONALE N. 996/2009 DELL'A.T.I. CON CAPOGRUPPO GEONOVA S.P.A. DI TREVISO. ATTO DI INDIRIZZO, la cui prima osservazione sarebbe che detto oggetto di Delibera non corrisponde a quanto scritto sulla Delibera Regionale 996/2009 che recita: Recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing.

Premesso che per il sottoscritto, la Direzione dei Lavori, da assegnare sarebbe e/o dovrebbe stata quella del Recupero Ambientale e non quella della Discarica di Rifiuti che sarebbe solo il "mediante" con il quale arrivare ad ottenere il (finto) Recupero Ambientale, riportiamo le frasi principali della DG 41-2010, che sono questi:

Considerato che:

- all'Amministrazione comunale, in conformità a quanto stabilito dalla convenzione, spetta la nomina della direzione lavori con totale assunzione della spesa alla ditta aggiudicataria GEO NOVA S.P.A.;
- all'interno della convenzione è previsto che la ditta debba iniziare i lavori obbligatoriamente entro 30 giorni dalla stipula della convenzione;
- si debba adottare un idoneo atto di indirizzo per l'individuazione di un libero professionista che abbia titolo ed esperienza per poter svolgere al meglio l'incarico di direzione lavori per l'allestimento e copertura della discarica siberie;
- la procedura per l'individuazione del professionista supera i tempi previsti nella convenzione;
- dover stabilire delle caratteristiche minime di esperienza per l'incarico in oggetto;

Ritenuto per tanto:

- di incaricare il responsabile del servizio ecologia, nonché responsabile unico del procedimento, Lorenzo Gaspari della direzione lavori, relativamente al primo stralcio delle opere di costruzione della discarica nelle more dell'individuazione di un idoneo professionista esterno ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.lgs. 163/06;

PROPONE

1. Di autorizzare ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 165/2001 il responsabile del servizio ecologia, GEOM. LORENZO GASPARI della direzione dei lavori del primo stralcio della costruzione della discarica denominata "siberie", nelle more dell'individuazione di un libero professionista esterno ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.lgs 163/06,
2. Di dare mandato all'ufficio ecologia, ai sensi dell'art. 91 comma 2, di invitare almeno 5 liberi professionisti del settore e/o società di professionisti, previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 57 comma 6 d.lgs 163/06, al fine dell'affidamento dell'incarico della direzione dei lavori per i successivi stralci di allestimento e copertura della discarica "siberie", sulla base dei seguenti requisiti che l'affidatario dovrà possedere :
 - a) Aver acquisito esperienze per incarichi avuti e/o aver espletato studi e/o progettazioni, in materia di discariche;
 - b) Dimostrazione di conoscere il territorio provinciale con studi progettazioni e indagini eseguite;
 - c) Aver eseguito incarichi professionali preferibilmente in Provincia di Verona, in modo che la propria presenza sul cantiere sia immediata e garantita;

- d) *Dimostrazione di essere collegato, in partecipazione o in associazione o con rapporti professionali, con studi e/o società di professionisti che abbiano al proprio interno professionalità specialistiche quali, chimici, ingegneri idraulici, ingegneri civili, geologi*
 - e) *avere uno dei seguenti titoli di studio “ingegnere ambientale e/o geologo”;*
 - f) *l’incarico avrà durata di un anno, prorogabile solo con espressa autorizzazione dell’Amministrazione;*
3. *Di stabilire che all’incaricato individuato dovranno essere affidati i seguenti specifici compiti oltre a quelli propri che la legge affida alla direzione lavori:*
- a) *presentare settimanalmente a questo Comune l’andamento dei lavori e inviare al responsabile del procedimento copia di tutte le comunicazioni, con invio immediato a mezzo fax di tutte le contestazioni fatte alla ditta;*
 - b) *inviare copia del contratto economico con la ditta entro 5 giorni dalla stipula e copia di tutte le fatture e di tutti i pagamenti avuti per l’incarico;*
 - c) *comunicare immediatamente al responsabile del procedimento eventuali anomalie e/o difformità nella costruzione della discarica;*
 - d) *comunicare immediatamente eventuali problemi di sicurezza del cantiere;*
4. *Di dare atto che verrà stipulata idonea convenzione tra l’incaricato e l’Amministrazione comunale;*
5. *Di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti gli incarichi sopra descritti, come stabilito nella convenzione già firmata, sono a totale carico della ditta GEO NOVA S.P.A.;*

Dalla lettura della Delibera Giunta è evidente che - *la fretta* - non è stata utile per la scelta del Direttore dei Lavori (anche se solo per il 1° stralcio dei lavori) e i motivi di questa affrettata decisione possono essere così riassunti:

Il geom. Gaspari... è il Dirigente Responsabile dell’Ufficio Ecologia e Ambiente del Comune di Sommacampagna. È stato il Responsabile del Procedimento che ha portato al Project Financing del Recupero Ambientale dell’ex Cava. È il responsabile del Procedimento e nello stesso tempo è Direttore dei Lavori e per questo stipendiato da Geo Nova. È il Direttore dei Lavori, che dovrebbe inviare al Responsabile del Procedimento, copia di eventuali contestazioni. È incaricato di tre ruoli: Responsabile dell’Ufficio Ecologia, Responsabile del Procedimento e Direttore dei Lavori. È abilitato a poter Dirigere i Lavori di un (finto) Recupero Ambientale attuato mediante una Discarica di Rifiuti? È evidente che non può svolgere “tre ruoli contemporaneamente” ed essere pertanto “il controllore di se stesso”.

Breve segnalazione in merito alla Cava Ceolara - Adiacente a Cava Siberie -

Visto che la lettera oggi ricevuta dall’ARPAV fa riferimento “**anche a interrimento di fanghi presso Cava Ceolara, adiacente a Cava Siberie**”, si chiede se la Conferenza dei Servizi può estendere gli accertamenti su Cava Ceolara.

Negli anni scorsi, durante i lavori di “coltivazione” della Cava Ceolara, il sottoscritto ha un ricordo che dentro detta Cava di Ghiaia ci fosse un’area dove, era affiorata l’acqua di falda.

Ricordando che anche tutto il Sedime di Cava Ceolara è di proprietà del Comune di Sommacampagna e questo a seguito della Delibera di Consiglio n. 29 del 19.06.2000 con la quale allora era stata approvata la Convenzione con la SEV per l’ampliamento di Cava Ceolara, si chiede se fosse possibile che... l’esame della “Conferenza dei Servizi” potrebbe estendersi anche sull’area come questa viene indicata nella foto a fianco, al fine di poter verificare se degli eventuali fanghi di lavorazione possano essere stati usati per il “riempimento” di un eventuale scavo realizzato in falda acquifera.

Ripeto, questo ovviamente, perché la “**nuda proprietà**” della Cava Ceolara **è... del Comune di Sommacampagna.**



Altre informazioni relative alla Nuda Proprietà sono state determinate dalla Delibera di Giunta n. 320 del 15-11-2001 avente questo oggetto: **APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO ACQUISIZIONE GRATUITA DELLA NUDA PROPRIETA' DEI TERRENI AMPLIAMENTO CAVA "CEOLARA" - PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3254 DEL 13/10/2000.** Terreni di un ulteriore ampliamento di superficie che si sono sommati a quelli precedentemente che erano già stati ceduti “gratuitamente” al Comune di Sommacampagna in **NUDA PROPRIETA’**.

E sempre in merito a questo aspetto, la “Nuda proprietà” al Comune di Sommacampagna delle aree della Cava Ceolara, segnalo quanto viene riportato alla pagina 8 del Parere n° 170 del 02/10/2007 della Commissione Regionale V.I.A. allegato alla DGRV n° 7 del 22 gennaio 2008, avente questo oggetto: **Ditta S.E.V. S.r.l. - Ampliamento della cava di ghiaia denominata "Ceolara" sita in Comune di Sommacampagna (VR). Procedura di V.I.A. e autorizzazione ai sensi degli artt. 11 e 24 della L.R. 10/99. Giudizio favorevole di Compatibilità ambientale e approvazione del progetto di coltivazione.**

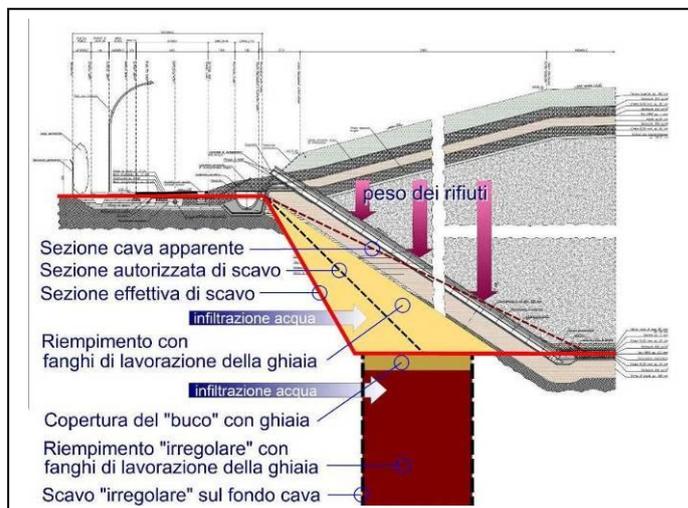
In particolare viene evidenziato come l'area di progetto risulti fuori dal limite del 3 % così come stabilito dalla L.R. 44/82 e come meglio specificato dalla deliberazione dello stesso C.C. del 20/03/2006, n°9. Viene anche evidenziata la mancanza nel progetto di ampliamento dell'impegno alla cessione gratuita delle aree, come previsto dall'atto notarile di transazione stipulato in data 14/09/1999.

Questa precisazione, credo sia dovuta, dato che gli scavi effettuati e poi riempiti con fanghi come questi sono stati realizzati nella Cava Ceolara e sono stati eseguiti su area in Nuda Proprietà del Comune di Sommacampagna.

Dai Documenti della Geo Nova, in particolare dall'esame dello Studio Geologico e Idrogeologico, risultano essere stati effettuate 4 trincee esplorative della parete della ex Cava Siberie come indicate a pagina 9, mentre i risultati dell'analisi del prelievo sono stati riportati a pag. 4.

Ad avviso del sottoscritto 4 è un numero poco significativo di prelievi che avrebbe meritato maggiore attenzione e che spero possano essere aumentati a seguito della “Conferenza dei Servizi” che sarà convocata a breve.

In ogni caso, dalle poche righe scritte nello Studio Geologico e Idrogeologico, non si comprende se siano stati eseguiti anche dei sondaggi sul “fondo delle basi” delle pareti dell'ex Cava Siberie, (come viene ipotizzato nella immagine a fianco) al fine di poter verificare, se come nella Cava Ceolara, vi siano stati realizzati dei “buchi sul fondo, poi riempiti di fanghi di lavorazione della ghiaia”.



Tutto ciò premesso, il sottoscritto, con la presente segnalazione ...
chiede che “alla richiesta di deroga” della Geo Nova S.p.A.
la Commissione Tecnica Regionale Ambiente abbia da:

esprimere un: PARERE NEGATIVO

perché l'autorizzazione Regionale di cui alla DGRV N° 996/2009 era finalizzata al **RECUPERO AMBIENTALE**, da attuarsi con il conferimento di rifiuti **NON PERICOLOSI E NON PUTRESCIBILI**, e per questo motivo, non possono essere concesse deroghe di concentrazione nell'eluato di metalli quali, il Cadmio, il Nichel e l'Arsenico e pertanto la suddetta richiesta **VA RESPINTA**.

Si chiede altresì che sia verificato se il “terreno di riporto” che è stato utilizzato per la risagomatura della parete posta ad OVEST della ex Cava Siberie (come ancora oggi segnalato) è da considerarsi del “materiale idoneo” per realizzare le pareti e/o se invece del “**terreno vegetale limoso-sabbioso color marrone con ghiaia e rari ciotoli**” come risulta essere stato utilizzato... è del materiale incompatibile a garantire la sicurezza della tenuta di qualsiasi sistema di impermeabilizzazione, mentre doveva essere utilizzato del “materiale ghiaioso vagliato” proveniente dal fondo dell'ex Cava Siberie.

Certo che detta mia richiesta sia accolta, **“NEGANDO” LA RICHIESTA DELLA GEO NOVA**... si porgono distinti saluti.

Nota Bene: Se è il Comune di Sommacampagna che deve convocare la Conferenza dei Servizi, quale ufficio verrà incaricato e... quale sarà il Dirigente Responsabile del Procedimento, visto che l'attuale Dirigente dell'Ufficio Ecologia - è contemporaneamente - anche il Direttore dei Lavori del (finto) Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie?

Un cittadino “nativo” di Caselle:
Beniamino Sandrini